

# STORIA della SALVEZZA

## MEMORIA FONDATRICE

- LIBERAZIONE dalla schiavitù d'Egitto
- Ritorno dall'ESILIO BABILONESE

**NON È:** LIBRO DI STORIA – FINZIONE – ROMANZO STORICO

**TESTIMONIANZA / AUTOTESTIMONIANZA**

# PENTATEUCO

**BIBBIA EBRAICA:** *torah* → *irh* = INDICARE LA STRADA

**LXX:** *vómos* = LEGGE → regola di vita

**BIBBIA CRISTIANA:** PENTATEUCO = 5 ASTUCCI

Gen = GENESI

Es = ESODO

Lv = LEVITICO

Nm = NUMERI

Dt = DEUTERONOMIO

Coscienza comune – Appartenenza

# PENTATEUCO

- Gen 1-11: origine dell'universo / Dio e l'umanità
- Gen 12-50: patriarchi
- Es-Dt: YHWH e il popolo
  - Es 1-15: Esodo = uscita dall'Egitto
  - Es 15-18; Nm 11-34: la permanenza nel deserto
  - Es 19 - Nm 10: sosta di Israele nei pressi del monte Sinai
  - Dt: quattro discorsi di Mosè

# PENTATEUCO – FORMAZIONE DEL TESTO

## IPOTESI DOCUMENTARIA (J. Wellhausen 1844-1918)

- **J – JAHWISTA**, del IX sec. a.C. - antiche tradizioni
- **E – ELOHISTA**, dell'VIII sec. a.C. - dimensione etica e risposta di Israele: fede e timor di Dio
- **D – DEUTERONOMISTA**, VII sec. a.C. - tradizione ben distinta, insiste sul timor/amor di Dio in termini di obbedienza ai comandi divini con stile parenetico
- **P – SACERDOTALE**, post-esilica - questioni di culto e rituali (Lv), interessata alle genealogie (Gen), presenza di Dio in termini di gloria e di tenda del convegno.

## SINTESI IPOTESI ATTUALE

1. testi antichi legislativi, racconti
2. opera deuteronomista
3. revisione dopo il ritorno dall'esilio

# Gen 1-11 – RACCONTI EZIOLOGICI

**Gen 1-2:** Da dove viene tutto? → Creazione

**Gen 3:** Perché c'è il male? → Adamo, Eva, serpente, frutto

**Gen 4:** Cosa fare a chi ha fatto del male? → Caino e Abele

**Gen 5:** genealogia prediluviana

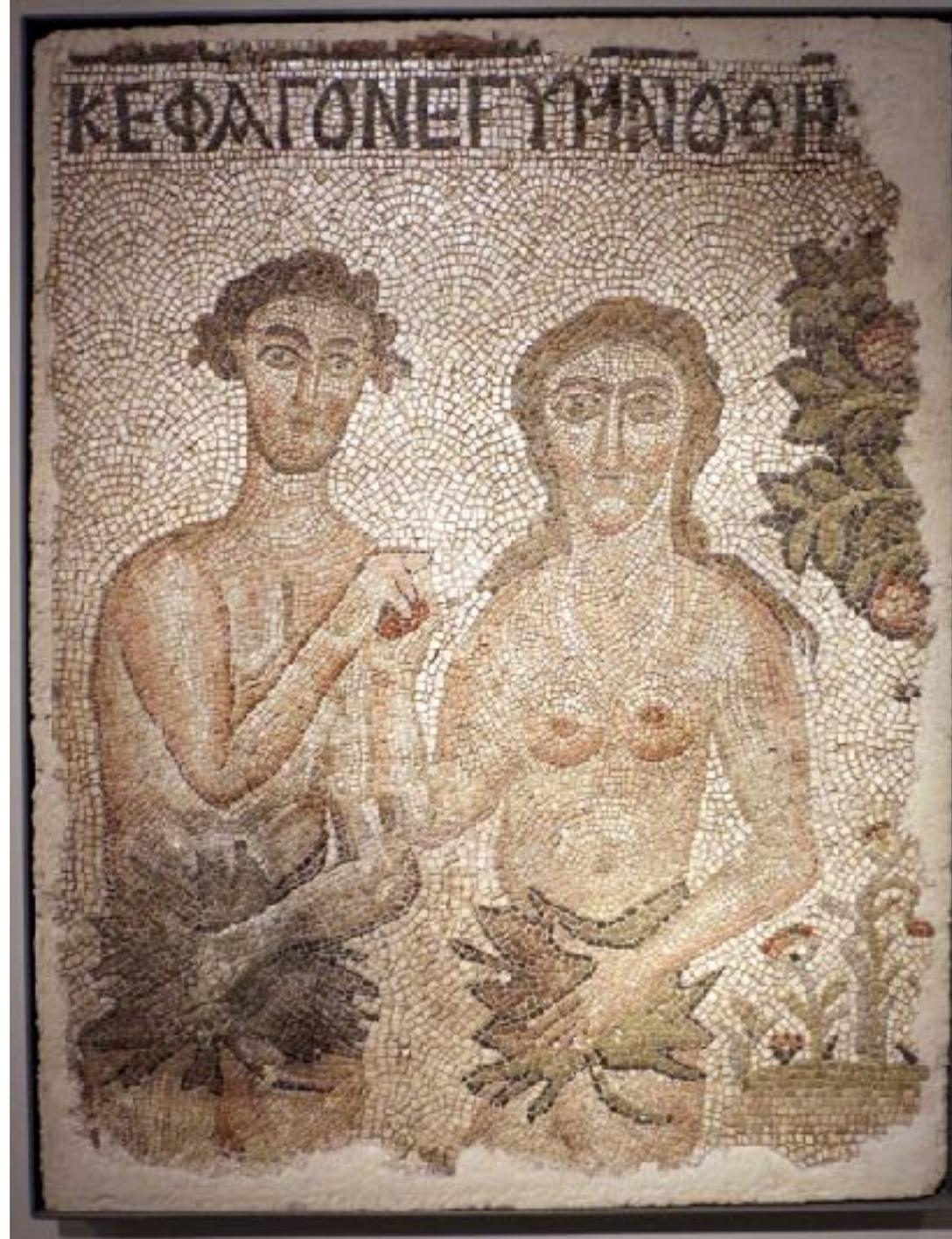
**Gen 6-9:** C'è possibilità di salvezza in un mondo pieno di male? → Il diluvio, Noè e l'ALLEANZA

**Gen 10:** genealogia

**Gen 11:** Cosa succede se l'uomo tenta di farsi Dio (anche collettivamente)? → Torre di Babele

## DAL LIBRO DELLA GENESI (3,1-13.21)

<sup>1</sup>Il **serpente** era il più **astuto** di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: “**Non dovete mangiare di alcun albero del giardino**”?». <sup>2</sup>Rispose la donna al serpente: «**Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, <sup>3</sup>ma del frutto dell’albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: “Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete”**». <sup>4</sup>Ma il serpente disse alla donna: «**Non morirete affatto!** <sup>5</sup>Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiaste si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male».



<sup>6</sup>Allora la donna **vide** che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli **occhi** e desiderabile per acquistare saggezza; **prese** del suo frutto e ne **mangiò**, poi ne **diede** anche al marito, che era con lei, e anch'egli **ne mangiò**. <sup>7</sup>Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e **conobbero di essere nudi**; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture.

עֲרֹם

= NUDI

עֵירָמָם

= ASTUTO

<sup>8</sup>Poi **udirono** il rumore dei passi del Signore Dio che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno, e l'uomo, con sua moglie, **si nascose** dalla presenza del Signore Dio, in mezzo agli alberi del giardino. <sup>9</sup>Ma il Signore Dio chiamò l'uomo e gli disse: «**Dove sei?**».

<sup>10</sup>Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». <sup>11</sup>Riprese: «**Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?**». <sup>12</sup>Rispose l'uomo: «La **donna** che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». <sup>13</sup>Il Signore Dio disse alla donna: «**Che hai fatto?**». Rispose la donna: «Il **serpente** mi ha ingannata e io ho mangiato».



21 Il Signore Dio fece  
all'uomo e a sua moglie  
**tuniche di pelli e li vestì.**



# ABRAMO



## DAL LIBRO DELLA GENESI (12,1-4)

<sup>1</sup> Il Signore disse ad Abram:

"**Vattene** dalla tua terra,  
dalla tua parentela  
e dalla casa di tuo padre,  
verso la terra che io ti indicherò.

<sup>2</sup> Farò di te **una grande nazione**  
e ti **benedirò**,  
renderò grande il tuo nome  
e **possa tu essere una benedizione**.

<sup>3</sup> Benedirò coloro che ti benediranno  
e coloro che ti malediranno maledirò,  
e in te **si diranno benedette**  
**tutte le famiglie della terra**".

<sup>4</sup> Allora Abram **partì**, come gli aveva ordinato il Signore, e con



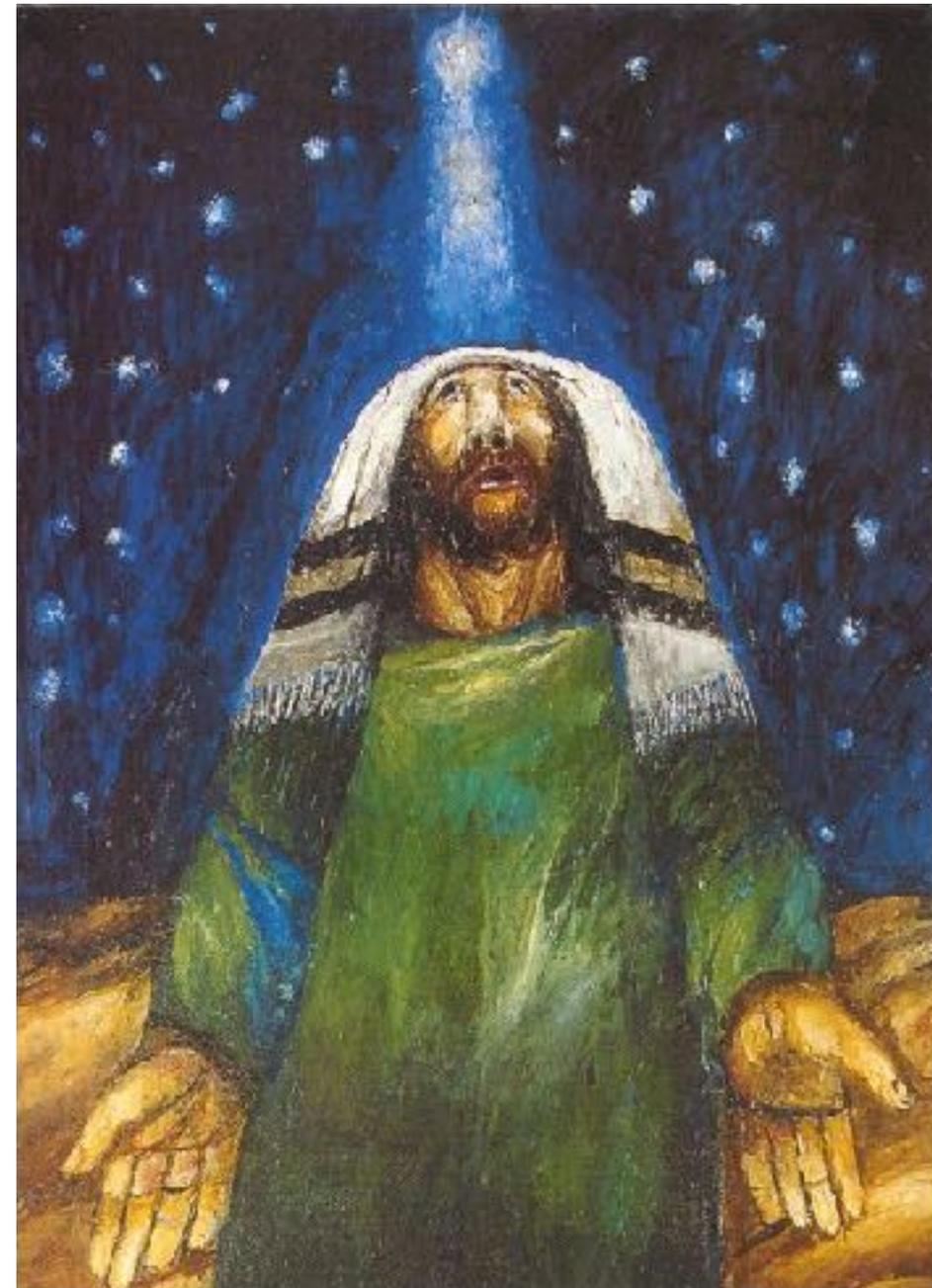
## DAL LIBRO DELLA GENESI (15,1-18)

<sup>1</sup> Dopo tali fatti, fu rivolta ad Abram, in visione, questa parola del Signore: "Non temere, Abram. Io sono il tuo scudo; la tua ricompensa sarà molto grande". <sup>2</sup> Rispose Abram: "Signore Dio, che cosa mi darai? Io me ne vado senza figli e l'erede della mia casa è Elièzer di Damasco". <sup>3</sup> Soggiunse Abram: "Ecco, a me non hai dato discendenza e un mio domestico sarà mio erede". <sup>4</sup> Ed ecco, gli fu rivolta questa parola dal Signore: "Non sarà costui il tuo erede, ma uno nato da te sarà il tuo erede". <sup>5</sup> Poi lo condusse fuori e gli disse: "Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle" e soggiunse: "Tale sarà la tua discendenza". <sup>6</sup> Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia.

<sup>7</sup> E gli disse: "Io sono il Signore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questa terra". <sup>8</sup> Rispose: "Signore Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?". <sup>9</sup> Gli disse: "Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un colombo". <sup>10</sup> Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all'altra; non divise però gli uccelli. <sup>11</sup> Gli uccelli rapaci calarono su quei cadaveri, ma Abram li scacciò.

<sup>12</sup> Mentre il sole stava per tramontare, un torpore cadde su Abram, ed ecco terrore e grande oscurità lo assalirono. <sup>13</sup> Allora il Signore disse ad Abram: "Sappi che i tuoi discendenti saranno forestieri in una terra non loro; saranno fatti schiavi e saranno oppressi per quattrocento anni. <sup>14</sup> Ma la nazione che essi avranno servito, la giudicherò io: dopo, essi usciranno con grandi ricchezze. <sup>15</sup> Quanto a te, andrai in pace presso i tuoi padri; sarai sepolto dopo una vecchiaia felice. <sup>16</sup> Alla quarta generazione torneranno qui, perché l'iniquità degli Amorrei non ha ancora raggiunto il colmo".

<sup>17</sup> Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un braciere fumante e una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi. <sup>18</sup> In quel giorno il Signore concluse quest'alleanza con Abram:



# GIUSEPPE



# GIACOBBE

